

Il lago di Garda in Cina

Nasce una rete di collaborazione e di interscambio

Terme
da primato



«Sirmione è stata giudicata dalla giuria cinese la miglior città termale del mondo»

ALESSANDRO MATTINZOLI
SINDACO DI SIRMIONE

Obiettivi
condivisi



«L'ammissione di Sirmione nel T20 è strategica per l'intero Paese»

MARINA BERLINGHIERI
DEPUTATO PD

L'ANNUNCIO. La cittadina termale bresciana è insieme a San Pellegrino l'unica località italiana chiamata a entrare nel network internazionale dei viaggi ecosostenibili

Sirmione nel «T20» del turismo mondiale

Il sindaco Mattinzoli al summit in Changbaishan: «In riva al lago la prima oasi di accoglienza per cinesi»

Marco Bencivenga

Il G20 (nei casi più delicati il G8 ristretto) si occupa dei destini del mondo: guerre, economia, equilibri internazionali. Il T20 (in realtà allargato a una trentina di partecipanti) si occuperà di turismo di alta qualità e rispettoso dell'ambiente. Con un minimo denominatore comune: l'acqua. Acqua da bere. Acqua da vivere. Acqua da riscoprire e da rivalutare come elemento vitale, terapeutico, primordiale. Acqua pura, acqua di fiume e di mare, acqua termale. Una sfida senza confini che - accanto a nomi eccellenti come Evian (la città della celebre «minerale» francese), Niagara (la città delle cascate più famose del mondo), Davos, Chamonix e Vail (le capitali mondiali della neve e degli sport invernali) - vede in prima linea Sirmione, la perla bresciana del turismo termale, unica località italiana chiamata a far parte del network insieme alla bergamasca San Pellegrino Terme.

LA CERIMONIA ufficiale di fondazione del T20 si terrà la prossima settimana a Changbaishan, località turistica in forte espansione nella regione più orientale della Cina, al confine con la Corea del Nord. Lì - attorno al lago sacro nato sulla sommità di un vulcano - domenica prossima converranno le delegazioni provenienti da tutto il mondo per il summit costitutivo. A rappresentare Brescia - come sindaco di Sirmione e come vicepresidente della Provincia - ci sarà Alessandro Mattinzoli, che ieri in Broletto ha illustrato le ragioni della spedizione e i contenuti del progetto. E ha svelato un retroscena che la dice lunga sull'attenzione che i cinesi dedicano all'evento: «Come avviene nelle occasioni più importanti e in passato è successo al presidente degli Stati Uniti Barack Obama e al presidente russo Vladimir Putin, per la foto-ricordo ufficiale del T20 tutti i capidelegazione presenti vestiranno



Domenica 23 l'atto fondativo attorno al lago sacro nato sulla sommità di un vulcano

Il comprensorio della Cina orientale richiama 6 milioni di turisti l'anno, che punta a raddoppiare

un costume tipico della tradizione locale cinese: per questo nelle scorse settimane mi sono state richieste le mie misure: altezza, peso, collo, polso... Perché in Cina nessun dettaglio viene trascurato».

«IL CHANGABISHAN attira sei milioni di turisti all'anno, che diventeranno il doppio entro il 2018 - ha spiegato Mattinzoli -; si tratta di una clientela d'élite, formata da cinesi, giapponesi e coreani. Ma il Ministero del turismo cinese vuole allargare i confini, creando una rete internazionale di località turistiche con caratteristiche simili, lo stesso Dna e gli stessi standard qualitativi nell'offerta

turistica». La selezione è avvenuta sulla base di tre criteri: tipologia turistica, fama internazionale, qualità dei servizi. I rappresentanti di tre importanti enti cinesi - Itas, Bes International Consulting Group e Tuniu.com - nei mesi scorsi hanno visitato tutte le città potenzialmente in lizza e hanno stilato la loro classifica (prima ristretta a 20 nomi, poi allargata a 27) suddivise in cinque tipologie: terme (il gruppo che comprende Sirmione), mare, monti, arte e ambiente. «Sono stata promossa tutte città molto piccole, la più grande è Bonn, che supera di poco i 300 mila abitanti», ha sottolineato Mattinzoli. La località

meno affollata è Albarracin, città d'arte dell'Aragona, in Spagna, che conta solo mille residenti. Sirmione è al 17° posto, con i suoi 8 mila abitanti (ma oltre un milione di presenze turistiche all'anno), «e al di là degli aspetti morfologici del territorio che la circonda è stata considerata la miglior città termale del mondo», ha sottolineato con orgoglio il suo primo cittadino.

OGNI CITTÀ partecipante al forum di Changbaishan avrà cinque minuti di tempo a disposizione per presentarsi alle altre - come avviene in occasione delle candidature olimpiche - più la possibilità di proporre un video e 15 foto

Ogni città avrà a disposizione 5 minuti, un video e 15 fotografie per presentarsi agli altri partner

«Casa Cina» sulla penisola sarà costruita con legname di 2.500 anni fa e sete pregiate

LE PROSPETTIVE. L'acqua termale di Sirmione rappresenta la risposta a un numero sempre maggiore di patologie e di esigenze della clientela

«Salute e benessere sono il futuro delle Terme»

Il dg Margherita De Angeli: «Le ispezioni cinesi si sono svolte a nostra insaputa: l'ottimo giudizio vale di più»

Altro che sinusiti e aerosol! L'acqua termale di Sirmione, grazie alle sue proprietà, alza il tiro delle ambizioni e punta a garantire a clienti-pazienti non solo la cura di patologie «minori», ma il benessere psicofisico a 360 gradi.

Il cliché che si limitava a consigliarla alle persone con problemi all'apparato respiratorio è superato da un pezzo: «Le Terme di Sirmione sono ormai un punto di riferi-

mento anche per il trattamento delle affezioni reumatiche e per la riabilitazione motoria, con centri specialistici e interi reparti dedicati alla salute, dal primo Centro per l'ipoacusia rinogena d'Italia al Centro di broncopneumologia», sottolinea il direttore generale Margherita De Angeli, prima di ricordare l'accreditamento della struttura da parte del Servizio sanitario nazionale e i nomi di spicco che compongono il Comitato scientifico: dal presidente Enrico Agabiti Rosei al vice Piero Nicolai, da Pietro Apostoli a Paola Borella, da Maurizio Memo a Claudio

Tantucci e Alberto Ugazio, tutte «prime firme» della medicina bresciana.

«**OGGI LE TERME** di Sirmione offrono un approccio multidisciplinare e contano oltre 200 mila clienti l'anno, per quasi 600 mila presenze totali», ricorda De Angeli. La parte del leone la fa Acquaria, la spa termale che registra 150 mila presenze all'anno, ma non meno importanti sono gli stabilimenti termali (in cui dodici mesi 30 mila persone fanno cicli di cure della durata media di dieci giorni) e i quattro hotel di lusso del gruppo: il Grand Hotel Ter-

me (a cinque stelle), l'Hotel Sirmione e Promessi sposi (a quattro), l'Hotel Acquaviva del Garda e l'Hotel Fonte Boiola (a 3), per un totale di 294 camere e 100 mila presenze.

«Sirmione è un posto bellissimo, ma non è merito di nessuno: è un dono, una fortuna. E invece un onore, per le Terme, essere state scelte per entrare nel T20 dopo una serie di visite e di screening in incognito - rivela De Angeli -. Gli esperti incaricati dal Ministero del turismo cinese hanno valutato la qualità delle nostre strutture e dei nostri servizi senza che noi fossimo a conoscenza della loro



Alessandro Mattinzoli e Margherita De Angeli, dg Terme di Sirmione

presenza e questo rende ancora più prezioso il loro giudizio positivo. Noi già da anni abbiamo rapporti con la Cina e partecipiamo a fiere in Oriente, ma l'ingresso nel T20 rappresenta il definitivo salto di qualità. Evidentemente i nostri investimenti nei servizi e nella formazione del personale, con addetti che parlano cinese o si sono laureati in lingue orientali, non sono passati inosservati. Le Terme di Sirmione offrono alta qualità a una clientela che, a sua volta, si è molto evoluta negli anni: il fenomeno di massa dei cinesi che visitavano le capitali d'Europa in tre giorni è finito. Ora il turista cinese ha imparato ad avere cura di sé e a pretendere qualità. E noi siamo in grado di garantirgliela». • M.B